

**ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI SEPURAZIONE
ACQUE REFLUE DEL COMUNE DI MONDOVÌ,
LOCALITÀ LONGANA – LOTTO 2 – CUP 98H16000000002****PROGETTO DEFINITIVO****COMMITTENTE**

MONDO ACQUA S.p.A.
Via Venezia, 6/B – 12084 MONDOVÌ (CN)
tel. +39 0174.554461

IL PROGETTISTA

SAGLIETTO ENGINEERING S.r.l.
Corso Giolitti, 36 – 12100 CUNEO (CN)
Tel. +39 0171.698381 – fax +39 0171.600599
sagliettoengineering@pec.it

Dott. Ing. Fabrizio Saglietto

DESCRIZIONE**RELAZIONE DI FATTIBILITÀ AMBIENTALE**

DATA		SCALA				ALLEGATO		
30/09/2020		/				2.1		
COMMESSA		livello	categoria	tipologia	revisione			
2020_001		PD	RS	TXT	00			
00	30/09/2020	EMISSIONE PER CONSEGNA				MA.NU.	BH.FR.	SA.FA.
REV.	DATA	DESCRIZIONE				REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

SOMMARIO

PREMESSA	3
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
INQUADRAMENTO DELL'AREA E DELL'INTERVENTO	5
COMPATIBILITÀ' DELL'INTERVENTO CON LE PIANIFICAZIONI TERRITORIALI E URBANISTICHE	5
VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON I VINCOLI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI.....	6
VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON IL PIANO REGOLATORE COMUNALE	10
ESAME DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO DEL PROGETTO.....	12
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	12
VULNERABILITÀ DEL PAESAGGIO	17
ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE PAESAGGISTICA	18
CARATTERISTICHE VISUALI DELLE OPERE.....	18
METODOLOGIA DI VALUTAZIONE PAESAGGISTICA	18
STIMA DELLA SENSIBILITÀ PAESAGGISTICA	18
<i>Metodologia di Valutazione della sensibilità paesaggistica</i>	<i>18</i>
<i>Sintesi della Valutazione della sensibilità paesaggistica</i>	<i>20</i>
STIMA DEL GRADO DI INCIDENZA PAESAGGISTICA.....	21
SINTESI DELLA VALUTAZIONE DEL GRADO DI INCIDENZA PAESAGGISTICA	21
CONCLUSIONI	22

PREMESSA

La Società Mondo Acqua S.P.A. ha aggiudicato alla Saglietto Engineering S.r.l., nella persona del sottoscritto professionista Ing. Fabrizio Saglietto, il compito di redigere il Progetto Definitivo *“Adeguamento e potenziamento dell’impianto di depurazione acque reflue del Comune di Mondovì, località Longana – lotto 2 – CIG: Z6E2BD79FD”*.

Nella presente relazione vengono evidenziati gli aspetti, le relazioni e gli impatti delle opere sul paesaggio circostante nonché sulle varie componenti ambientali.

Lo studio è redatto secondo quanto previsto dalla normativa vigente “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – art. 146, comma 2 e D.P.C.M. 12 dicembre 2005, ed è strutturato nel modo seguente:

- Individuazione del contesto territoriale in cui si collocano le opere previste, con particolare riferimento agli aspetti naturali e storici;
- Individuazione del contesto programmatico in cui si evidenziano gli atti e i vincoli pianificatori;
- Descrizione delle opere in progetto, con particolare riferimento agli aspetti relativi al cantiere ed alle opere finite che possono avere influenza sulle componenti ambientali ritenute significative;
- Individuazione degli impatti sul paesaggio e sulle varie componenti ambientali ed indicazione circa le opere di mitigazione previste;
- Valutazione della compatibilità ambientale e paesaggistica dell’opera.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La normativa che, dal punto di vista paesaggistico-ambientale, regola gli interventi in progetto, è sintetizzabile in:

- L.R. 5 dicembre 1977, n. 56. “Tutela ed uso del suolo”;
- L.R. 9 agosto 1989, n. 45 “Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici”;
- D.P.C.M. 24 maggio 2001 “Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Po” e relative Norme di Attuazione;
- D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”;
- D.P.C.M. 15 dicembre 2005 “Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell’art. 146, comma 3, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.”;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;
- D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale”.

INQUADRAMENTO DELL'AREA E DELL'INTERVENTO

Il depuratore è ubicato sulle sponde del Torrente Ellero in Località Longana. Le immagini seguenti forniscono una sintetica rappresentazione della localizzazione del depuratore nel territorio comunale di Mondovì (CN). Maggiori informazioni circa il contesto geografico sono contenute negli elaborati grafici allegati.



Figura 1 – Individuazione dell'intervento (ortofoto)

COMPATIBILITÀ' DELL'INTERVENTO CON LE PIANIFICAZIONI TERRITORIALI E URBANISTICHE

Nel presente capitolo vengono forniti gli elementi conoscitivi delle relazioni esistenti tra l'intervento in progetto, relativamente al contesto territoriale di riferimento, e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale.

Verifica di compatibilità con i vincoli ambientali e paesaggistici

Dalle immagini di seguito riportate, in cui in rosso è evidenziata l'area di intervento, si evince che il territorio interessato dalle opere in progetto non ricade all'interno di aree protette o siti di importanza comunitaria (zone Z.N.S / S.I.C. / S.I.R. / Z.P.S.) (**Figura 2**), né tantomeno all'interno di siti inseriti nella lista Patrimonio Mondiale UNESCO (**Figura 3**).

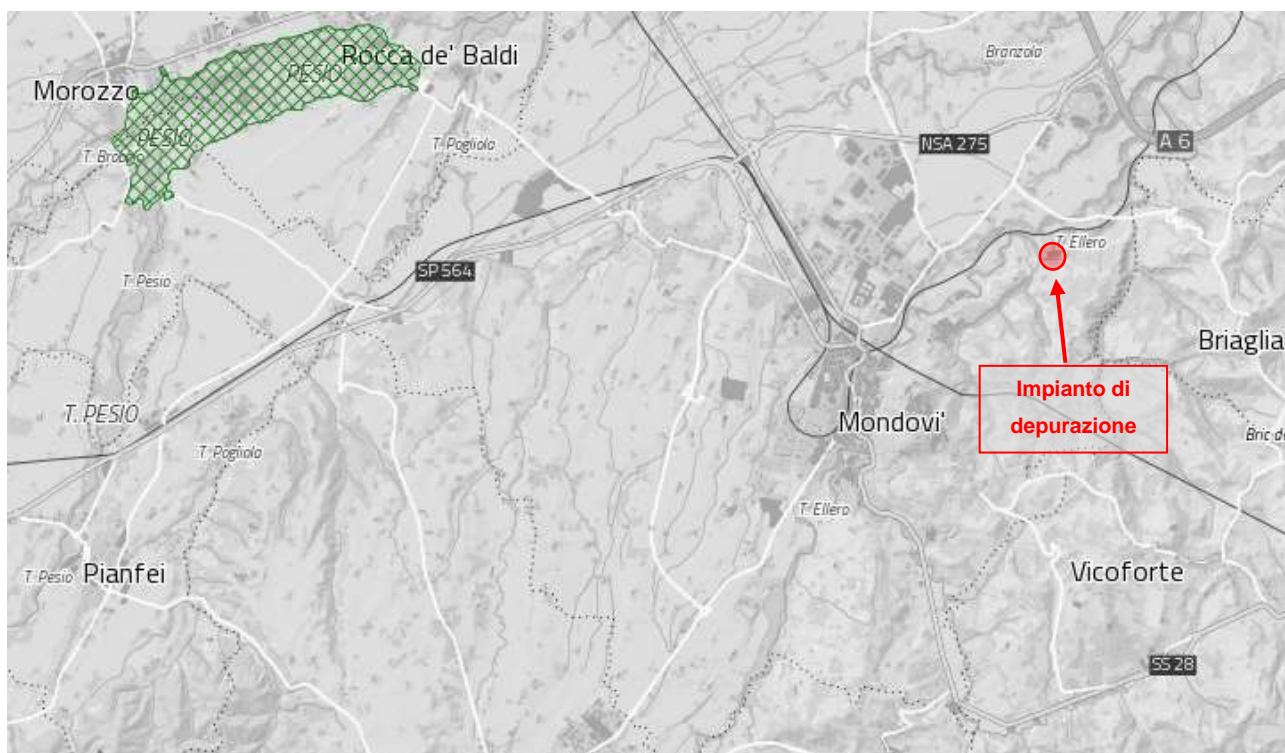


Figura 2 – Siti di interesse comunitario (Z.N.S / S.I.C. / S.I.R. / Z.P.S.)¹

¹ Cartografia: Geoportale Regione Piemonte (www.geoportale.piemonte.it) – Tema Aree Naturali

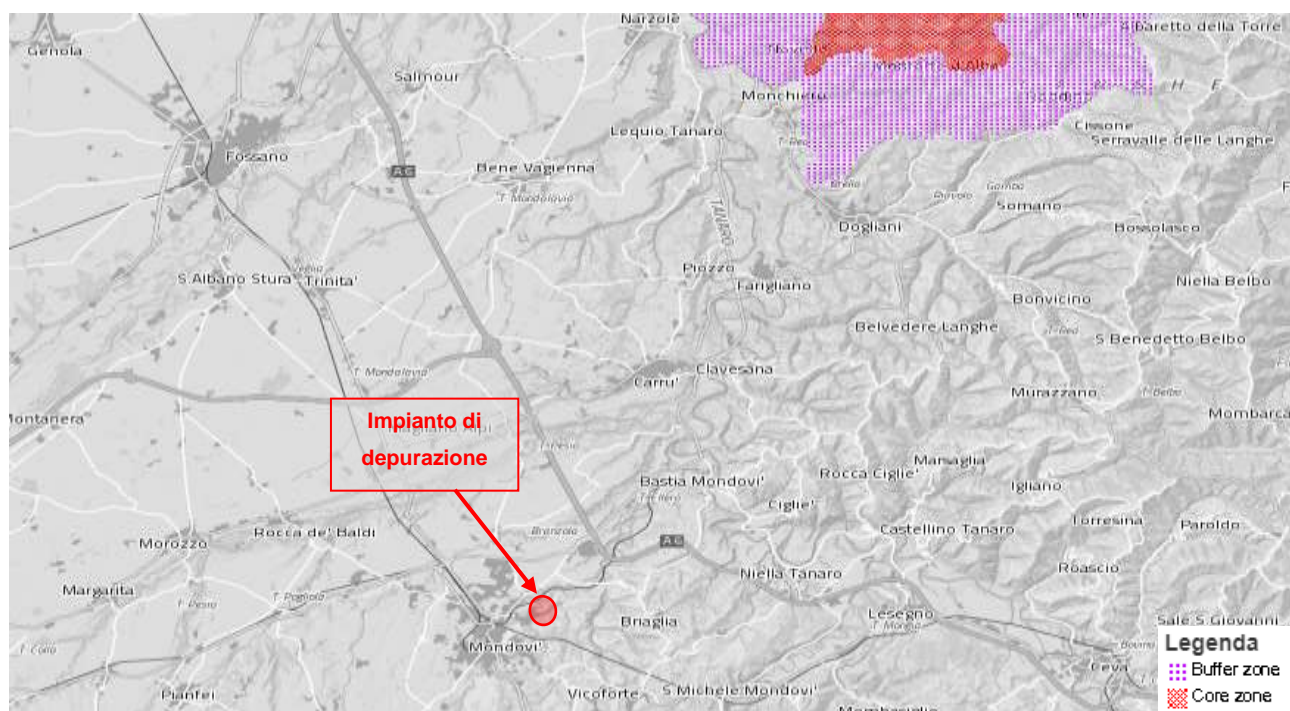


Figura 3 – Siti inseriti nella lista Patrimonio Mondiale UNESCO²

L'intervento in progetto non si localizza all'interno della perimetrazione delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico (segnato in marrone **Figura 4**).

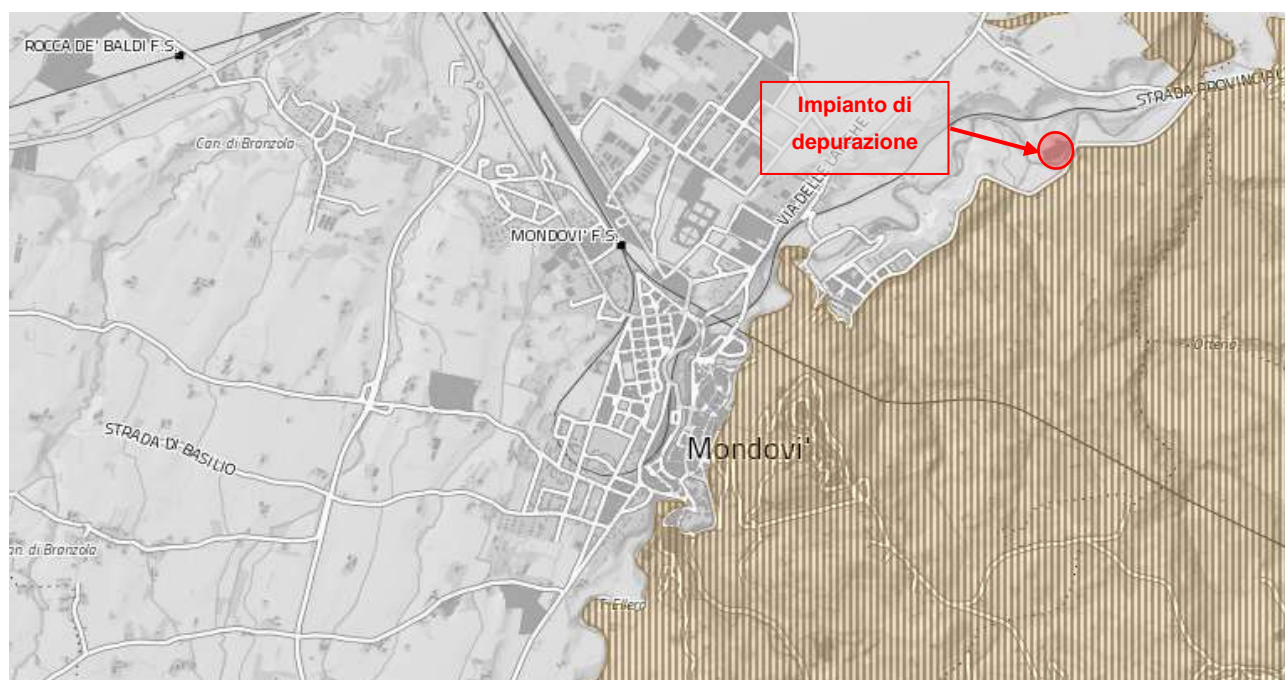


Figura 4 – Vincolo idrogeologico³

² Cartografia: Geoportale Regione Piemonte (www.geoportale.piemonte.it) – Tema Pianificazione – PPR_Tavola P5

³ Cartografia: Geoportale Regione Piemonte (www.geoportale.piemonte.it) – Tema Foreste

Per quanto concerne i vincoli paesaggistici, evidenziati nella **Figura 5**, sono riportate le aree tutelate ai sensi dell'art. 142 comma 1 del D. Lgs. 42/2004 ed in particolare sono evidenziate con il tratteggio azzurro le aree di rispetto di 150 m dalle sponde di fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche, mentre in verde sono indicati i territori coperti da boschi e foreste.

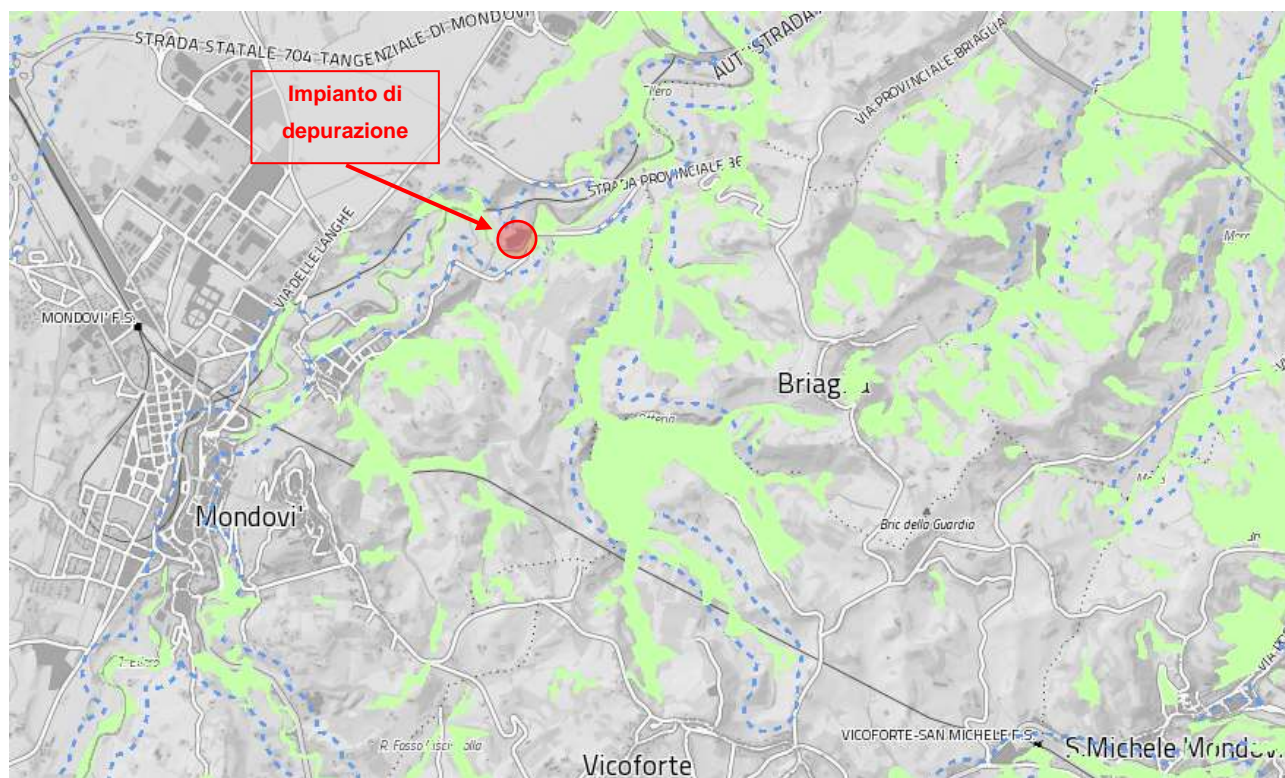
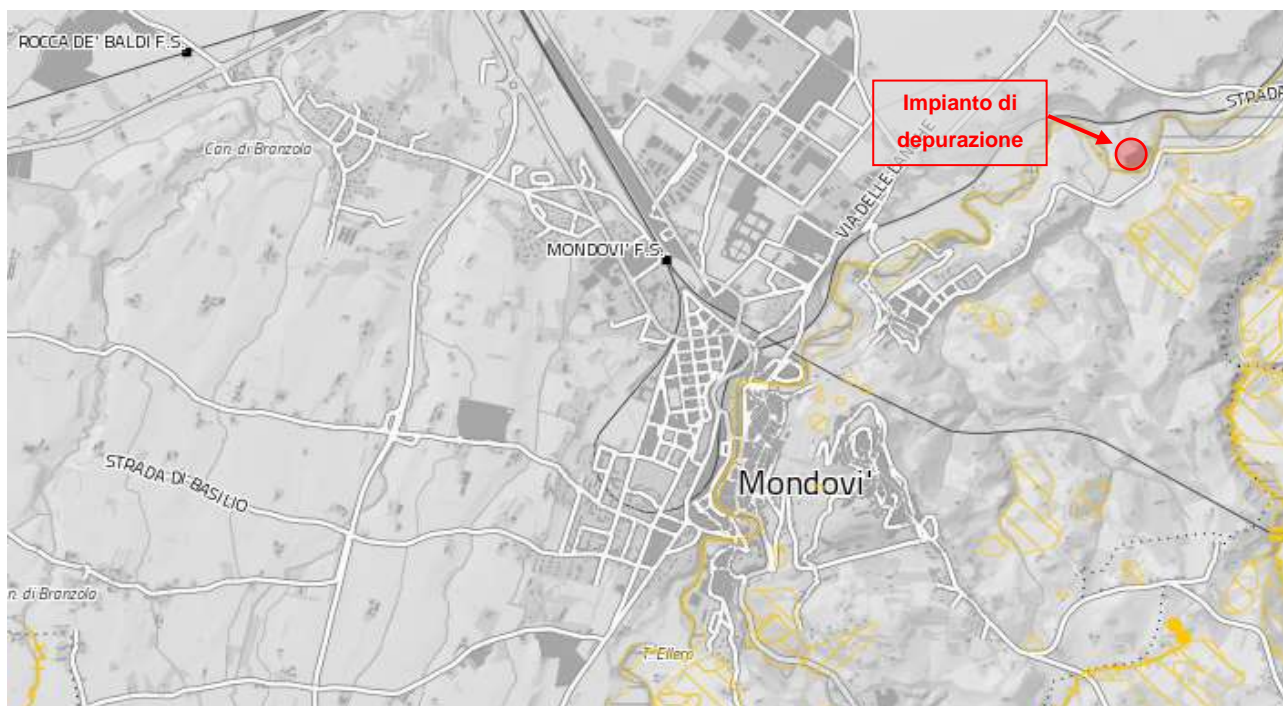
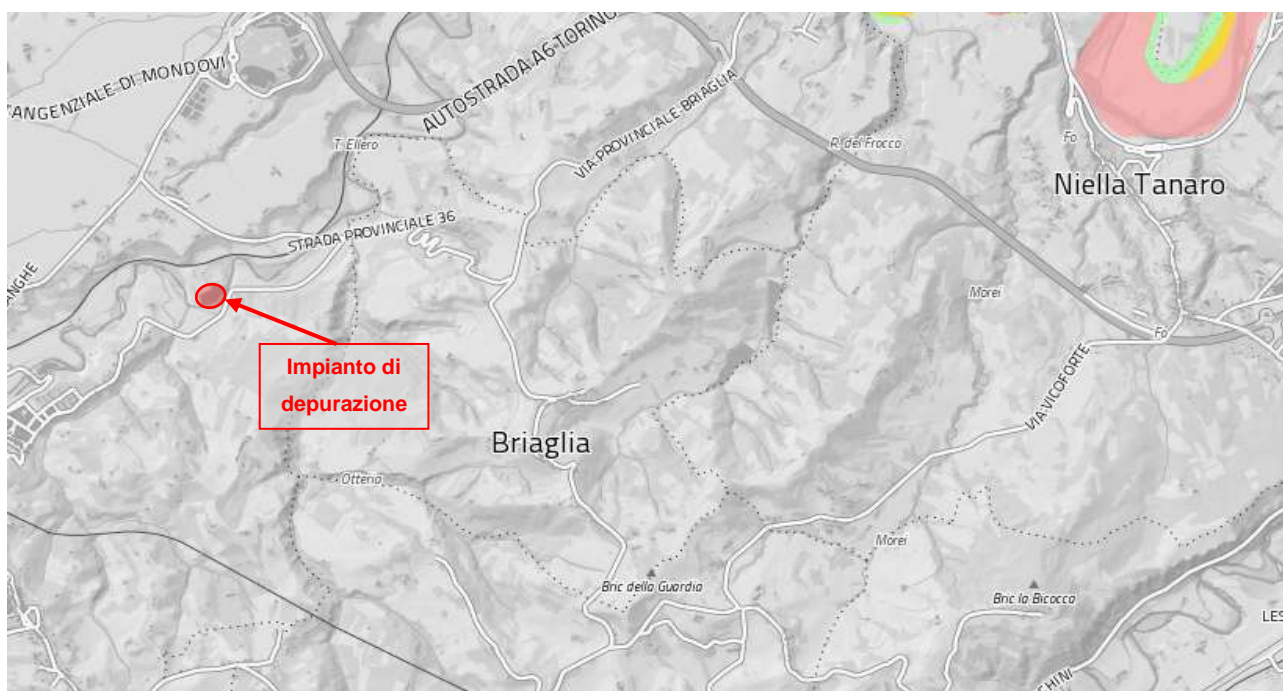


Figura 5 – Vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 142 comma 1 del D. Lgs. 42/2004⁴

Come si evince dalla precedente immagine, l'intervento ricade nella porzione di territorio vincolata ai sensi dell'art. 142 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 lettera c “fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna” e pertanto gli interventi saranno oggetto di Autorizzazione per interventi modificativi dello stato dei luoghi in zone sottoposte a vincolo di tutela paesaggistico.

Nel seguito si riportano, invece, gli estratti grafici relativi al Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ritenuti significativi, in cui in rosso è individuata la zona interessata dalle opere in progetto, l'area del depuratore non è ricompresa in aree con dissesti.

⁴ Cartografia: Geoportale Regione Piemonte (www.geoportale.piemonte.it) – Tema Pianificazione – PPR_Tavola P2

Figura 6 – Dissesti PAI⁵Figura 7 – Fasce fluviali e Aree RME⁶

Da quanto sopra si evince, l'area oggetto di intervento non è ricompresa all'interno di fasce fluviali o aree RME.

⁵ Cartografia: Geoportale Regione Piemonte (www.geoportale.piemonte.it) – Tema Difesa del Suolo – Dissesti PAI

⁶ Cartografia: Geoportale Regione Piemonte (www.geoportale.piemonte.it) – Tema Difesa del Suolo – Fasce Fluviali

Verifica di compatibilità con il Piano Regolatore Comunale

Come già detto, l'opera in progetto si localizza nel Comune di Mondovì (CN) in località Longana; si riporta l'estratto della cartografia di inquadramento urbanistico.

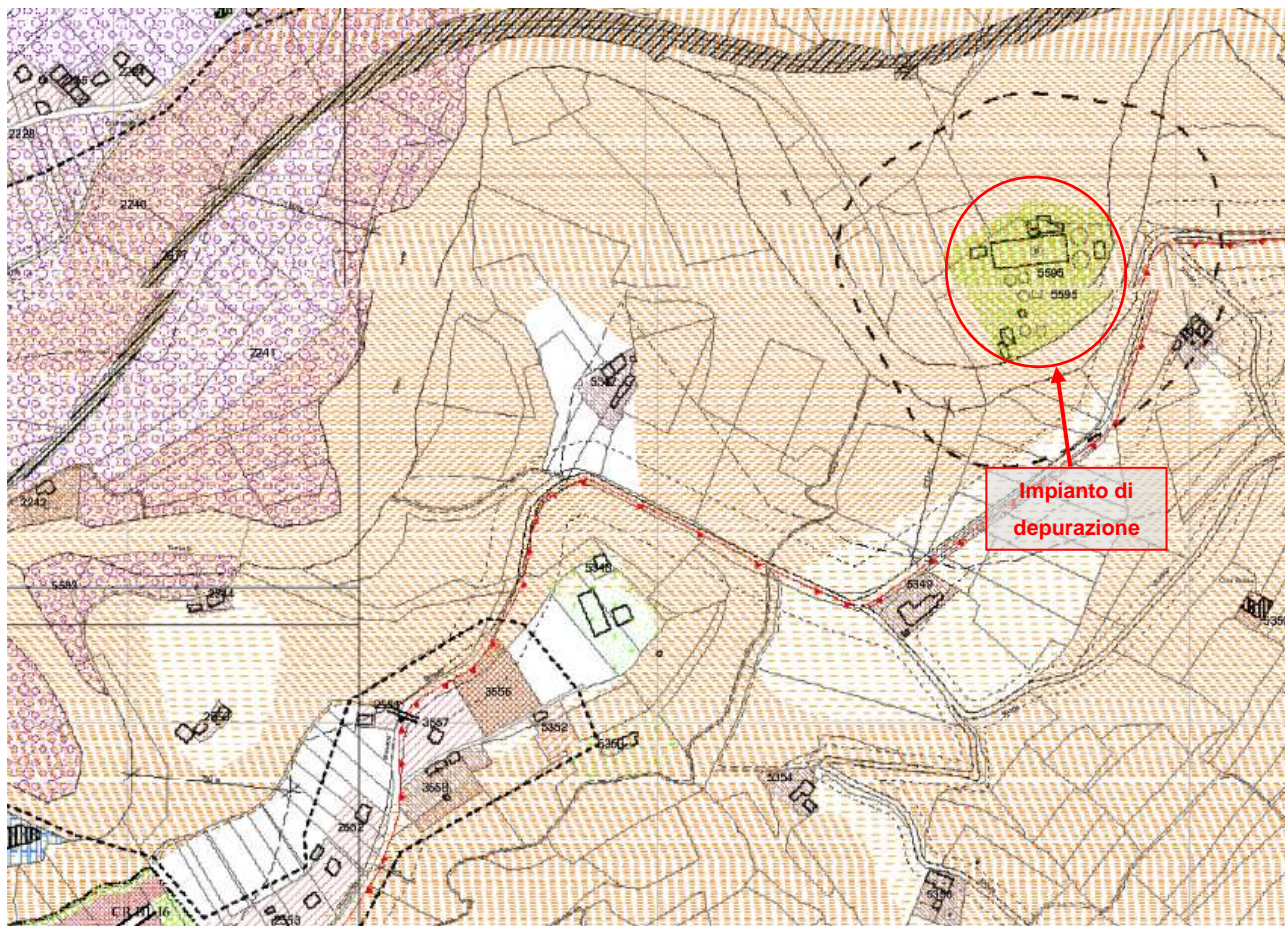


Figura 8 – Estratto P.R.G.C. Comune di Mondovì








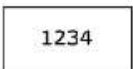

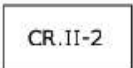
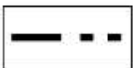

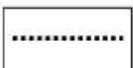



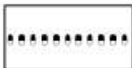
LEGENDA P.R.G. MONDOVI		
VINCOLI GEOMORFOLOGICI		SERVIZI PUBBLICI
	1 - Aree a pericolosità geomorfologica minima o nulla	 SP.I - Zona destinata a servizi sociali ed attrezzature a livello comunale - art. 21 l.u.r. 56/77- (art.49 NTA)
	2 - Aree a pericolosità geomorfologica moderata	SP.I/i Aree per l'istruzione SP.I/a Aree per attrezzature di interesse comune SP.I/v Aree per spazi pubblici, a parco, per l'arredo urbano, il gioco e lo sport SP.I/p Aree per parcheggi pubblici SP.I/pp Aree per servizi produttivi
	3a1, 3a2 - Aree a pericolosità geomorfologica da elevata a molto elevata	 SP.II - Zona destinata a servizi sociali ed attrezzature di interesse generale - art. 22 l.u.r. 56/77- (art.50 NTA)
	3c - Aree a pericolosità geomorfologica molto elevata con divieto di qualsiasi utilizzazione urbanistica	SP.II/a Aree per attrezzature di interesse collettivo SP.II/i Aree per attrezzature relative all'istruzione superiore dell'obbligo SP.II/v Aree per attrezzature sociali, sanitarie ed ospedaliere SP.II/p Aree per parchi pubblici, urbani e comprensoriali SP.II/m Aree per attrezzature militari SP.II/s Aree per lo svago e lo sport
ALTRI VINCOLI		SIMBOLOGIE
	Vincolo idrogeologico (R.D. 30/12/1923 n.3267) (Area interna delle frecce)	 Numerazione delle aree urbanistiche
	Perimetrazione ai sensi della L. 445 del 9/7/1908 (Area interna delle frecce)	 Numerazione e classificazione delle aree soggette a Strumento Urbanistico Esecutivo
ATTIVITA' AGRICOLE		 Perimetrazione delle aree sottoposte ad attuazione mediante Strumento Urbanistico Esecutivo
	EE - Zona agricola, (art. 47 NTA)	 Filo fisso di edificazione
	EE/3a1 - Edifici in ambito rurale compresi in classi di pericolosità geomorfologica IIIa1	
	EE/sa - Aree agricole di salvaguardia ambientale	
	EP - Zona agricola per aziende agricole o floricole esistenti (art. 48 NTA)	
	EE/int - Aree in cui è consentito l'impianto di allevamenti intensivi (art. 47 NTA)	

Figura 9 – Estratto Legenda P.R.G.C.

Dall'estratto di Figura 8, si può vedere che il vigente Piano Regolatore prevede che l'intervento è ricompreso nella Classe di idoneità 3a1, 3a2 e 3b, "Aree a pericolosità geomorfologica da elevata a molto elevato".

ESAME DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO DEL PROGETTO

Gli interventi si localizzano all'interno dell'esistente impianto di depurazione di Mondovì, località Longana e, pertanto, si sottolinea che l'impatto visivo aggiuntivo dovuto alla realizzazione delle opere in progetto risulta essere minimo. Dall'altro canto, gli interventi in progetto non risultano essere rilevanti in termini di inserimento paesaggistico.

Documentazione fotografica

Di seguito vengono allegate alcune riprese fotografiche dell'area oggetto delle opere previste:



Figura 10 – Panoramica impianto di depurazione



Figura 11 - Vista aerea impianto di depurazione



Figura 12 - Grigliatura grossolana



Figura 13 - Soffianti



Figura 14 - Sedimentazione



Figura 15 - Disinfezione



Figura 16 - Scarico



Figura 17 - Digestore anaerobico (dismesso)



Figura 18 - Gasometro (dismesso)

Vulnerabilità del paesaggio

Non volendo limitare le valutazioni al solo aspetto estetico, vale a dire a come appare l'opera agli occhi di un qualsiasi osservatore, va detto che per *impatto sul paesaggio* vuole intendersi l'intera gamma dei possibili approcci valutativi.

Infatti, in linea generale, un'opera che viene realizzata su un suolo vergine propone una gran quantità di spunti in relazione alle variazioni che tale insediamento può comportare: una stessa opera, intesa come volume edificato e superfici interessate, può avere impatti fortemente diversificati a seconda del contesto in cui va ad inserirsi, delle modalità con cui si innesta e delle attività che si prevede vengano svolte al suo interno.

In generale, la qualità di un paesaggio viene definita in relazione alle sue peculiarità dal punto di vista morfologico e naturalistico (pregio intrinseco), storico, culturale e monumentale (riconoscibilità di un paesaggio storico inalterato, presenza di emergenze architettoniche). Sulla base dei parametri sopra indicati, è possibile individuare tre diversi gradi di vulnerabilità del paesaggio: alta, media e bassa.

- **Vulnerabilità Alta:** si ha quando in una determinata Unità Territoriale sono presenti, anche limitatamente ad una sua parte, caratteri tipologici e strutturali evidenti e nel miglior stato di conservazione. Tale situazione fa sì che un intervento antropico, che non sia volto alla tutela delle caratteristiche già esistenti, possa incidere sostanzialmente sulla struttura del paesaggio, modificandone le caratteristiche peculiari;
- **Vulnerabilità Media:** è il livello proprio degli ambiti ancora tipologicamente riconoscibili, la cui fisionomia originaria è stata però in parte compromessa da elementi detrattori, o anche solo di disturbo. Tali elementi sono in genere costituiti da insediamenti recenti e dalle loro infrastrutture, realizzati, talora in modo disordinato e disperso;
- **Vulnerabilità Bassa:** questo livello di sensibilità corrisponde ad ambiti aventi caratteristiche tipologiche destrutturate, oppure ad ambiti che, anche se non turbati da elementi di forte disturbo visivo, sono privi di elementi di particolare pregio.

Da quanto sopra, appare chiaro che l'area oggetto del progetto, presenti già delle modifiche rispetto allo stato originario dei luoghi e per questo motivo, sulla base della classificazione precedentemente proposta, **si ritiene che tale area possa essere classificata a bassa vulnerabilità.**

Volendo comunque procedere alla valutazione della sensibilità paesaggistica, si rimanda alla trattazione successiva.

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE PAESAGGISTICA

Caratteristiche Visuali delle Opere

Gli interventi si inseriscono all'interno di un lotto già trasformato, senza determinare alcuna alterazione significativa dello stato di fatto.

Metodologia di Valutazione Paesaggistica

La valutazione degli impatti sulla componente Paesaggio è effettuata mettendo in relazione il grado di incidenza delle opere in progetto con la sensibilità paesaggistica dell'Area di Studio descritta precedentemente. In sintesi, il procedimento di valutazione dell'impatto paesistico consiste nel considerare la sensibilità del sito di intervento e l'incidenza del progetto proposto, cioè il grado di perturbazione prodotto in quel contesto dagli interventi in progetto. Dalla combinazione delle due valutazioni deriva quella del livello di impatto paesistico della trasformazione proposta.

Stima della Sensibilità Paesaggistica

Nel presente Paragrafo, si procede alla descrizione della metodologia di valutazione applicata nonché alla stima della sensibilità paesaggistica dell'Area di Studio.

Metodologia di Valutazione della sensibilità paesaggistica

La metodologia proposta prevede che la sensibilità e le caratteristiche di un paesaggio siano valutate in base a tre componenti:

- Componente Morfologico / Strutturale, in considerazione dell'appartenenza dell'area a "sistemi" che strutturano l'organizzazione del territorio. La stima della sensibilità paesaggistica di questa componente viene effettuata elaborando ed aggregando i valori intrinseci e specifici dei seguenti aspetti paesaggistici elementari: Morfologia, Naturalità, Tutela, Valori Storico Testimoniali;
- Componente Vedutistica, in considerazione della fruizione percettiva del paesaggio, ovvero di valori panoramici e di relazioni visive rilevanti. Per tale componente, di tipo antropico, l'elemento caratterizzante è la Panoramicità;
- Componente Simbolica, in riferimento al valore simbolico del paesaggio, per come è percepito dalle comunità locali e sovralocali. L'elemento caratterizzante di questa componente è la Singolarità Paesaggistica.

Nella tabella seguente sono riportate le diverse chiavi di lettura riferite alle singole componenti paesaggistiche analizzate:

Componenti	Aspetti Paesaggistici	Chiavi di lettura
Morfologico / Strutturale	Morfologia	Partecipazione a sistemi paesistici di interesse geomorfologico (leggibilità delle forme naturali del suolo)
	Naturalità	Partecipazione a sistemi paesistici di interesse naturalistico (presenza di reti ecologiche o aree di rilevanza ambientale)
	Tutela	Grado di tutela e quantità di vincoli paesaggistici e culturali presenti
	Valori Storico Testimoniali	Partecipazione a sistemi paesaggistici di interesse storico – insediativo. Partecipazione ad un sistema di testimonianze della cultura formale e materiale
Vedutistica	Panoramicità	Percepibilità da un ampio ambito territoriale / inclusione in vedute panoramiche
Simbolica	Singularità Paesaggistica	Rarità degli elementi paesaggistici. Appartenenza ad ambiti oggetto di celebrazioni letterarie e artistiche o storiche di elevata notorietà (richiamo turistico)

La valutazione qualitativa sintetica della classe di sensibilità paesaggistica del sito rispetto ai diversi modi di valutazione e alle diverse chiavi di lettura viene espressa utilizzando la seguente classificazione:

- Sensibilità paesaggistica molto bassa;
- Sensibilità paesaggistica bassa;
- Sensibilità paesaggistica media;
- Sensibilità paesaggistica alta;
- Sensibilità paesaggistica molto alta.

Sintesi della Valutazione della sensibilità paesaggistica

Sulla base delle considerazioni e delle componenti sopra analizzate si riporta in tabella la sintesi della valutazione della sensibilità paesaggistica dello stato attuale del territorio analizzato:

Componenti	Aspetti Paesaggistici	Attribuzione del valore
Morfologico / Strutturale	Morfologia	<i>Basso</i>
	Naturalità	<i>Basso</i>
	Tutela	<i>Basso</i>
	Valori Storico Testimoniali	<i>Basso</i>
Vedutistica	Panoramicità	<i>Basso</i>
Simbolica	Singularità Paesaggistica	<i>Basso</i>

Dalle analisi effettuate emerge come la sensibilità paesaggistica dell'Area di Studio sia da ritenersi, complessivamente **Bassa**.

Volendo esprimere il giudizio complessivo in forma quantitativa tenendo conto delle valutazioni effettuate, posto:

1= Sensibilità paesaggistica molto bassa;

2= Sensibilità paesaggistica bassa;

3= Sensibilità paesaggistica media;

4= Sensibilità paesaggistica alta;

5= Sensibilità paesaggistica molto alta.

Il valore del giudizio complessivo è pari a 2.

Stima del Grado di Incidenza Paesaggistica

I criteri considerati per la determinazione del Grado di Incidenza Paesaggistica dell'intervento in oggetto sono riportati nella tabella seguente:

Criterio di valutazione	Parametri di Valutazione
Incidenza morfologica e tipologica	<ul style="list-style-type: none"> • Conservazione o alterazione dei caratteri morfologici del luogo • Adozione di tipologie costruttive più o meno affini a quelle presenti nell'intorno per le medesime destinazioni funzionali • Conservazione o alterazione delle continuità delle relazioni tra elementi storico-culturali o tra elementi naturalistici
Incidenza visiva	<ul style="list-style-type: none"> • Ingombro visivo • Occultamento di visuali rilevanti • Prospetto su spazi pubblici
Incidenza simbolica	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità dell'immagine progettuale di rapportarsi convenientemente con i valori simbolici attribuiti dalla comunità locale al luogo (importanza dei segni e del loro significato)

Sintesi della Valutazione del Grado di Incidenza Paesaggistica

Sulla base delle considerazioni e delle componenti sopra analizzate si riporta in tabella la sintesi della valutazione della sensibilità paesaggistica dello stato attuale del territorio analizzato.

Criterio di valutazione	Parametri di Valutazione
Incidenza morfologica e tipologica	Basso
Incidenza visiva	Medio basso
Incidenza simbolica	Molto basso

Dalle analisi effettuate emerge come il grado di incidenza paesaggistica dell'Area di Studio sia da ritenersi, complessivamente **Basso**.

Volendo esprimere il giudizio complessivo in forma quantitativa tenendo conto delle valutazioni effettuate, posto:

1= Sensibilità paesaggistica molto bassa;

2= Sensibilità paesaggistica bassa;

3= Sensibilità paesaggistica media;

4= Sensibilità paesaggistica alta;

5= Sensibilità paesaggistica molto alta.

Il valore del giudizio complessivo è pari a 2.

Conclusioni

La metodologia proposta prevede che, a conclusione delle fasi valutative relative alla classe di sensibilità paesaggistica e al grado di incidenza, venga determinato il Grado di Impatto Paesaggistico dell'opera. Quest'ultimo è il prodotto del confronto (sintetico e qualitativo) tra il valore della Sensibilità Paesaggistica e l'Incidenza Paesaggistica dei manufatti.

La seguente tabella riassume le valutazioni compiute circa gli interventi previsti in progetto.

Criterio di valutazione	Sensibilità paesaggistica	Grado di incidenza	Impatto paesaggistico
Incidenza morfologica e tipologica	<i>Basso</i>	<i>Molto basso</i>	<i>Basso</i>
Incidenza visiva	<i>Basso</i>	<i>Medio basso</i>	<i>Basso</i>
Incidenza simbolica	<i>Basso</i>	<i>Molto basso</i>	<i>Basso</i>

Complessivamente la valutazione permette di stimare un impatto paesaggistico complessivo *medio basso* per gli interventi in progetto.

È dunque possibile affermare che non si ravvisano elementi che possano incidere pesantemente sull'assetto paesaggistico dell'area interessata dal progetto.

Volendo invece esprimere il giudizio complessivo in forma quantitativa tenendo conto delle valutazioni effettuate, si prosegue con la determinazione del livello di impatto paesistico del progetto utilizzando la seguente tabella:

Impatto paesistico dei progetti = sensibilità del sito x incidenza del progetto					
	Grado di incidenza del progetto				
Classe di sensibilità del sito	1	2	3	4	5
5	5	10	15	20	25
4	4	8	12	16	20
3	3	6	9	12	15
2	2	4	6	8	10
1	1	2	3	4	5

Soglia di rilevanza: 5

Soglia di tolleranza: 16

Da 1 a 4: impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza

Da 5 a 15: impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza

Da 16 a 25: impatto paesistico sopra la soglia di tolleranza

Dai risultati ottenuti si nota come l'impatto paesistico è al di sotto della soglia di rilevanza, pertanto le opere di progetto risultano essere compatibili dal punto di vista del paesaggio.